



Emergenza terremoto in Abruzzo: mobilitazione della nostra Diocesi

Come tutti già sappiamo il 6 aprile scorso violente scosse di terremoto hanno colpito la zona dell'Aquila, causando centinaia di morti, danni ingenti, il crollo di migliaia di abitazioni e decine di migliaia di sfollati. Quasi tutte le Chiese dei luoghi interessati hanno subito danni rilevanti.

Il nostro Padre Vescovo insieme a tutto il Clero e alle Comunità della Diocesi si è unito al dolore dei fratelli e sorelle dell'Abruzzo partecipando con la preghiera e la carità alle sofferenze e ai problemi delle popolazioni provate dal terremoto. Oltre alle preghiere per le vittime e la vicinanza solidale con chi ha perso i propri cari e la propria casa, per far fronte ai bisogni essenziali di chi è stato colpito da questa calamità, anche nella nostra diocesi ha avuto luogo la colletta disposta dalla CEI, Domenica in Albis.

Il frutto di tale raccolta sarà inviato alla Caritas Italiana che ha già predisposto interventi mirati sul quel territorio.

La Caritas Italiana ha invitato anche le delegazioni Caritas Regionali a partecipare con un gruppo di volontari, particolarmente specializzati, ad un campo di lavoro presso una delle zone colpite dal sisma. I volontari interessati si possono rivolgere alla Caritas Diocesana.



I GIOVANI DELLA DIOCESI DI OPPIDO-PALMI HANNO CELEBRATO LA GMG 2009

I giovani della diocesi di Oppido-Palmi si sono incontrati a Rizziconi presso l'Auditorium "Famiglia di Nazareth" tra un tripudio di colori, di suoni, di sorrisi e di abbracci per celebrare la XXIV Giornata Mondiale della Gioventù riflettendo sul tema: "Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente" (1 Tm 4,10).

Hanno ascoltato Padre Giulio Albanese che ha raccontato la sua esperienza nelle terre africane, soffermandosi, in modo particolare, sul dramma dei "bambini soldato". Uno di loro a 7-8 anni impugnava un kalasnikof più grande di lui, - racconta P. Giulio - sembrava vestito per carnevale invece quella era la divisa di combattente e sul braccio aveva delle crocette, tante: quelle crocette rappresentavano gli uomini che aveva ammazzato. Bambini che combattono sotto l'effetto di

[Continua in quarta pagina >>](#)

Cammino di fede dei Fidanzati e delle Giovani Coppie Week-end formativo: "Io accolgo Te...nel Signore, nelle Relazioni, nella Storia"

Tappa obbligata del cammino di fede dei fidanzati e delle giovani coppie di quest'anno, proposto dell'Area Famiglia e Vita dell'Azione Cattolica diocesana, è stato il week-end di formazione, strutturato tutto sulla frase iniziale della nuova formula del Rito del matrimonio: "Io accolgo Te...nel Signore, nelle Relazioni, nella Storia".



Una due giorni, il 21 e 22 Marzo u.s., che si è tenuta a Gambarie d'Aspromonte, presso l'hotel Miramonti.

[Continua in seconda pagina >>](#)

L'Assemblea della CDAL

Sabato 18 aprile si è riunita, sotto la Presidenza di Don Ermegildo Albanese, Vicario Episcopale per i Laici, l'Assemblea della CDAL (Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali).

L'incontro era anche finalizzato all'obiettivo di offrire il contributo della CDAL alla stesura della Relazione Diocesana al Convegno Ecclesiale Regionale.

Gli spunti offerti dall'Instrumentum laboris "Le Chiese Calabresi in comunione per testimoniare il Risorto" sono stati il canovaccio intorno al quale si sono confrontati i rappresentanti delle varie associazioni.

Don Gildo ha ricordato come il Convegno si ponga nel percorso già tracciato con i precedenti convegni ma anche e soprattutto nel solco di quanto emerso nel dopo Verona.

Dal confronto, che ha visto attenti e partecipi tutti i presenti, è emersa con forza la necessità che i cristiani diventino "protagonisti della storia di questa nostra terra", un protagonismo non di potere bensì di servizio, un servizio che nasce e si rafforza nella Speranza che viene dalla Risurrezione, evento che, come ricordato dal Santo Padre, appartiene alla storia ed è capito nella Fede.

Essere protagonisti per i Cristiani significa avere

[Continua in quarta pagina >>](#)

> NOTIZIE <

sab. 4 aprile – Padre Vescovo presiede all'Auditorium diocesano l'incontro di preghiera nel contesto della Celebrazione della XXIV Giornata Mondiale della Gioventù.

lun. 13 – Ricorrendo il centenario della nascita di madre Pasqua Condò, Confondatrice con P. Vincenzo Idà, delle Suore Missionarie del Catechismo, il Vescovo presiede una concelebrazione ad Anioia nella Casa Madre.

gio. 16 – Il Vescovo celebra e si ferma tutta la giornata a Cittanova – “Ali Materne” con i Seminaristi maggiori e Sacerdoti della formazione permanente sul tema “Lo Spirito Santo nella storia (della Calabria)”.

sab. 18 – Il Vescovo partecipa all'inaugurazione di una nuova sala del Museo diocesano, a Oppido, dedicata alla memoria della Liturgia Tridentina.

All'Auditorium diocesano a un incontro di catechisti parrocchiali, il Vescovo interviene e comunica la nomina del nuovo Direttore dell'U. C. D. nella persona di don Cosimo Furfaro e ringrazia il Direttore uscente don Antonio Scordo per il prezioso lavoro svolto specie in ordine al rinnovamento della catechesi in Diocesi verso l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi.

dom. 19 – Promosso dell'USMI diocesana col Delegato vescovile don Antonio Scordo, incontro di P. Vescovo con rappresentanze delle Suore operanti in Diocesi e S. Messa.

Il Vescovo presiede a Taurianova l'incontro di preghiera nel contesto della giornata “Giovani in festa” organizzato dal Settore Giovani dell'A. C. diocesana.

mer. 22 – Il Vescovo incontra all'Auditorium gli Insegnanti di Religione e tratta il tema “Il messaggio di S. Paolo agli Insegnanti di Religione”. Contestualmente comunica la nomina del nuovo Direttore dell'Ufficio Scuola nella persona del sac. don Francesco De Felice, ringraziando don Cosimo Furfaro che passa a dirigere l'U. C. D.

gio. 23 – Consiglio Presbiterale a Oppido. Tema centrale è il contributo del Cons. Presbiterale al Convegno ecclesiale regionale su “La guida dei Pastori nelle comunità”.

ven. 24 – mer. 29 – Il Vescovo è a Bari.

> IN MAGGIO <

ven. 1 – Reggio Calabria. Incontro dei catechisti parrocchiali di Calabria con S. E. mons. B. Papa su “Il messaggio di S. Paolo ai catechisti”.

sab. 2 – Polistena, S. Marina. Ore 19.00 S. Messa, con ammissione agli Ordini Sacri di seminaristi e candidati al Diaconato permanente.

sab. 9 – Auditorium diocesano. Incontro dei Consigli pastorali parrocchiali.

dom. 10 – mar. 12 – Visita pastorale a San Giorgio Morgeto.

gio. 14 – Ritiri vicariali del Clero.

ven. 15 – Ritiro Diaconi permanenti.

sab. 16 – Auditorium diocesano. Consiglio pastorale diocesano.

dom. 17 – mar. 19 – Visita Pastorale a Scido.

dom. 24 – ven. 27 – Il Vescovo è a Roma, alla C. E. I.

sab. 30 – Veglia Diocesana di Pentecoste nel pomeriggio.

>> Continua dalla prima pagina

Si è iniziato, sabato pomeriggio, con un momento di preghiera, presieduto da don Mino Ciano, nostro assistente unitario e, da tre anni, anche guida spirituale delle giovani coppie. A seguire, la prima relazione: “Io accolgo Te...nel Signore - prospettiva teologica”. Purtroppo, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, don Elvio Nocera, invitato a tenere il primo intervento, non ha potuto raggiungere Gambarie, costringendo così don Mino ad un ruolo suppletivo, egregiamente riuscito. Successivamente, è intervenuto il dott. Tonino Guarnaccia, psicologo e psicoterapeuta, che ha coinvolto le giovani coppie parlando loro dell'aspetto relazionale dell'accoglienza, sotto una prospettiva psicologica. L'indomani, l'ultima relazione in programma, tenuta dai coniugi Giovanni e Teresa Latella, responsabili dell'Area Famiglia e Vita dell'Ac dell'arcidiocesi di Reggio Calabria. A loro è toccato il compito di dare una testimonianza concreta di quell'impegno ad “accogliere l'altro nella propria vita e con tutta la sua vita”, pronunciato il giorno del matrimonio. Momento conclusivo e riepilogativo del week-end di formazione, la celebrazione eucaristica.

Dopo Pasqua, il cammino di fede dei fidanzati e delle giovani coppie riprenderà con diversi e significativi incontri, tra i quali, alcuni unitari, come quello con la madre superiore del convento delle monache di clausura di Taurianova e quello, conclusivo, con S.E. il Vescovo.

Maria Francesca Marafioti e Michele e Ferraro
Responsabili Area Famiglia e Vita – Ac diocesana

> DIMISSIONI <

Don Antonio Siciliano si è dimesso da Parroco a Sinopoli per motivi di salute. Il Vescovo, accettate le dimissioni e rendendo grazie a Dio e a lui per il quarantennale servizio alla medesima parrocchia, lo ha nominato Amministratore parrocchiale in attesa del nuovo Parroco.

> NOMINE <

Don Antonio Fazzolari: Parroco a Sinopoli, con ingresso in Parrocchia il 7 maggio.

Don Cosimo Furfaro: Direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano, incarico che lascia don Antonio Scordo per assolvere al suo nuovo compito di Delegato Vescovile per la Vita Consacrata.

Don Francesco De Felice: Direttore dell'Ufficio Scuola diocesano, incarico che don Cosimo Furfaro lascia per assolvere all'incarico di Direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano.

ERRATA CORRIGE

Collette 2008: I versamenti della parr. Maria SS. Assunta in Delianuova sono: Luoghi Santi € 327; Seminario € 330; Carità del Papa € 200, Giornata Missionaria € 1.200; della Parr. S. Nicola in Delianuova: Giornata Missionaria € 250;



Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

Il museo diocesano si arricchisce di una nuova sala

“L’arte sacra necessaria al Popolo Cristiano”, con questa importante affermazione il Vescovo ha dato senso alla apertura della nuova sala del museo diocesano.

Sabato 18.04.2009 a Oppido, nel ristrutturato cortile della Curia, si è svolta una suggestiva manifestazione per introdurre e spiegare il perché di un allestimento dedicato a “memorie di liturgia tridentina”

Presenti una rappresentanza di studenti del Liceo scientifico statale e del Liceo Classico “San Paolo” guidate dai Rispettivi Dirigenti scolastici, altre Autorità civili e Militari, Sacerdoti, Diaconi e tanta gente comune.

I lavori sono stati introdotti presentando l’attività della Diocesi per la Tutela e la valorizzazione dei BB.CC.EE.

Si tratta di oltre 150 edifici, 7500 opere d’arte mobile, archivi storici, biblioteche, organi a canne

Il museo diocesano è il luogo di sintesi dove il vissuto della comunità cristiana è esposto in maniera flessibile, dinamica e, principalmente, viva.

Nello stesso tempo è una importante istituzione culturale pronta a cogliere le sfide del comunicare, come dimostra la nuova esposizione che ha adottato un linguaggio snello ed immediato.

Quindi una realtà della Chiesa ma anche un polo di attrazione turistico-culturale territoriale.

Anche per questo le Autorità presenti sono stati invitate ad una maggiore attenzione ed ad ogni possibile collaborazione.

Il Sindaco di Oppido M., a nome della Città che ospita il museo, il Sindaco di San Procopio per il territorio, I Sig. ri dirigenti scolastici ed il Parroco di Oppido centro Don Rustico, hanno dato ampia disponibilità riconoscendo la grande valenza di questo particolare polo culturale e religioso per la crescita e lo sviluppo dell’intera area.

La Dott.ssa A.M. Esposito ha illustrato i criteri scientifici adottati, spiegando il tipo di esposizione, la scelta dei pezzi, i colori dei paramenti e la contaminazione tra opere di pregio artistico e suppellettile liturgica legata alla liturgia di San Pio V, il tutto finalizzato a dare una lettura immediata della nuova sala.

S.E. il Vescovo ha concluso ribadendo l’importanza di luoghi, come il museo diocesano, dove tutti possono leggere in maniera guidata lo sviluppo storico delle opere d’arte e dei paramenti liturgici, spiegando che l’arte sacra ha il delicato compito di svelare il Mistero così come il Padre ha voluto mandando Gesù Cristo in mezzo alla gente per essere veduto, ascoltato e toccato.

Due Studentesse hanno tagliato il nastro di inaugurazione dando via alla visita guidata dei presenti.

Ing. Paolo Martino



Azione Cattolica

ADESSO TOCCA A TE!

E’ stata una giornata piena di emozioni, all’insegna della festa e delle testimonianze quella di domenica 19 aprile a Taurianova, dalle 9.30 alle 17.00.

Sul tema “Adesso tocca a te” i giovani dell’Azione Cattolica della diocesi di Oppido M. – Palmi si sono incontrati per vivere l’ormai consueta festa che da anni si svolge nella prima domenica di Pasqua (Domenica in Albis), per far sentire la propria presenza in un territorio, come quello della piana di Gioia Tauro.

L’Azione Cattolica diocesana e in particolare il Settore Giovani hanno voluto parlare di un modo diverso di vivere: “quello Cristiano”, e viverlo nella quotidianità, che sia essa lavoro, studio o altro.

La giornata di domenica si è articolata tra momenti di festa, testimonianze di giovani impegnati nel sociale e nell’aiuto dei più svantaggiati, di coloro che vivono questa proposta formativa nel mondo del lavoro e in particolare della legalità, come nel caso del Magistrato Biagio Politano, membro attivo dell’Azione Cattolica della diocesi di Cosenza, il quale ha parlato della presenza di due città: quella della legalità e quella dell’illegalità, invitando i giovani a vivere la propria terra, dallo studio al lavoro per costruire una terza città: quella dell’amore, fino ad arrivare alle esperienze dei santi e beati di Azione Cattolica, rappresentati in questo caso dai Giovani delle diverse parrocchie che si sono cimentati in piccole rappresentazioni teatrali o composizioni di testi e musiche per far conoscere a tutti i presenti la vita dei beati e dei santi di AC.

Non è passato inascoltato il grido di aiuto che proviene dalle terre d’Abruzzo: le offerte raccolte nella Celebrazione Eucaristica della giornata, presieduta dall’assistente unitario Don Mino Ciano e dall’assistente del settore Giovani Don Cosimo Furfaro, sono state devolute ai terremotati di quelle terre.

E di santità e testimonianza come due elementi fortemente legati tra loro ha parlato S.E. Mons. Luciano Bux, che dall’inizio del suo mandato ha sempre avuto parole d’incoraggiamento per le attività svolte dall’Azione Cattolica Diocesana. Il vescovo ha ricordato che da 2000 anni esiste un processo in atto: quello contro Gesù. I giovani potranno essere testimoni a carico o discarico nella misura in cui sapranno vivere gli insegnamenti raccolti nelle Beatitudini del Vangelo piuttosto che le beatitudini del mondo.

Simone Gangemi

Visita il sito ufficiale della Diocesi
www.diocesioppidopalmi.it

>> Continua dalla prima pagina

stupefacenti dopo aver bevuto latte mescolato a polvere da sparo. Ma nonostante tutto il male, è grande la speranza e il desiderio che le cose possano cambiare, che il mondo cambi. Il giovane lo chiede spesso al suo cuore, ma le forze a volte mancano, l'amore sembra non bastare e a volte il bene non sembra dare i suoi frutti, allora cosa serve sperare?

Papa Benedetto XVI nel messaggio ai giovani, proprio per la Giornata Mondiale della Gioventù, scrive: "Avvertiamo tutti il bisogno di speranza, ma non di una speranza qualsiasi, bensì di una speranza salda e affidabile. La giovinezza in particolare è tempo di speranze, perché guarda al futuro con varie aspettative. Quando si è giovani si nutrono ideali, sogni e progetti; la giovinezza è il tempo in cui maturano scelte decisive per il resto della vita".

"Come cristiani dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Dobbiamo essere il sale della terra, la luce del mondo, essere noi i primi missionari". Padre Giulio ha trasmesso una forte speranza nel cuore dei giovani, nonostante le difficoltà e i difetti, tutti dobbiamo e possiamo dare Amore. La speranza nasce proprio da Dio. Bisogna riporre in Lui la speranza e seguirlo come fece Paolo che divenne l'apostolo delle genti; risuonano ancora le parole del caro Papa Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo!".

Un altro messaggio forte che scuote la coscienza dei giovani è quello che viene da S. E. Mons. Luciano Bux: "Giovani, se volete crescere, rifiutate la via delle parole che servono alla soddisfazione del parlare ma distruggono. Evitate le chiacchiere degli altri, della televisione, le chiacchiere di internet. Siete già vecchi se andate alla ricerca di parole perché non realizzano niente". Non seguire la via delle parole, né quella della concretezza che per i giovani è l'aspetto fisico o il sesso, questa non è una via che fa crescere. "Se volete davvero crescere - continua Mons. Bux - si cresce nella terza via, la via dell'amore vero".

L'augurio emozionante di Mons. Bux ai suoi giovani: "Crescere significa dare quello che il mio cuore riesce a dare. È il dono più bello che io auguro a ciascuno di voi".

Si torna a casa riportando l'esperienza appena vissuta; si torna a casa per trasmettere la gioia agli altri e per ricominciare, ogni giorno, il difficile compito di essere giovani in un mondo complicato; si torna a casa con la consapevolezza di iniziare un nuovo cammino ma questa volta con una marcia in più per essere sale della terra e luce del mondo.

Teresa Martino



>> Continua dalla prima pagina

qualcosa da comunicare al mondo, e questo qualcosa è un qualcuno: Gesù Cristo.

Per le aggregazioni laicali, poi, protagonismo significa, anche e soprattutto, voler crescere nei legami di comunione associativa, interassociativa ed interecclesiale.

I cristiani che vivono la loro esperienza in un gruppo o un'associazione devono riappropriarsi della capacità di essere "testimoni del Cristo Risorto", vivendo e realizzando la Comunione. Infatti, anche se è importante rispettare e valorizzare le specifiche modalità di vivere ed incarnare la fede proprie di ciascuna realtà, è ancora più necessario ed importante che tutti si riconoscano, pur nella diversità dei carismi e delle esperienze, nell'unico e solo Maestro.

L'esperienza della CDAL va approfondita ed intensificata per farla diventare vero luogo di incontro, di conoscenza, di scambio e di condivisione con l'auspicio che possa poi essere sperimentata e realizzata anche a livello parrocchiale dove sembrano emergere maggiori difficoltà nei rapporti tra le varie associazioni e tra queste e la struttura ecclesiale.

Il dibattito, di per sé molto intenso, è stato anche arricchito dai contributi scritti che alcune delle associazioni della CDAL hanno elaborato e verrà ulteriormente integrato dai lavori che altre realtà stanno ancora svolgendo; il tutto, poi, confluirà in un unico elaborato che la Consulta vuole mettere a disposizione del Comitato incaricato di stilare il documento diocesano per il Convegno.

Mimmo Zappia – Segretario CDAL

Le Confraternite in ritiro spirituale

"Lo stupore della misericordia di Dio", il tema svolto dal Delegato vescovile, mons. Francesco Laruffa, nel pomeriggio della V domenica di Quaresima, nell'Auditorium della Casa del Fanciullo a Gioia T. "La chiesa del nostro tempo – ha esordito il sacerdote – prenda più profonda coscienza della necessità di rendere testimonianza alla Misericordia di Dio, mettendo in evidenza che il Cristo Misericordioso è morto per i nostri peccati. "Questo - secondo mons. Laruffa – è il lato fondativo della Misericordia che si sperimenta nella propria carne e nella vita mediante l'incontro personale con Dio che è "Amore e perdono".

"Sentirsi amati di un amore esigente, che è l'amore di Dio", sentirsi "liberi", aver voglia di "pregare appassionatamente", essere "misericordiosi", è "un'esperienza nuova nella vita". La meditazione intensa del Delegato, in forma di dialogo e di esemplificazione, ha interessato i presenti che hanno pregato i Vesperi in canto ed hanno partecipato alla Messa nel Duomo della Città, celebrata da mons. Laruffa.

Lillo e Alfonso

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio
 Lamorfablab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfablab.com